



Board of Peace , Tajani: «Proposta interessante ma Italia membro permanente è impossibile»

Descrizione

(Adnkronos) «Crediamo fortemente nel ruolo dell'Onu ma il Board of Peace è una proposta interessante». Così il ministro degli Esteri Antonio Tajani che oggi, giovedì 19 febbraio, ha preso parte come osservatore alla prima riunione a Washington insieme a rappresentanti dell'Unione europea.

«Se c'è la possibilità di rinforzare la presenza internazionale portatrice di pace con le Nazioni Unite e con il Board of Peace, mi pare che sia un fatto positivo. Nessuno vuole escludere nessuno e le parole di Trump vanno nella giusta direzione, almeno per quanto pensiamo noi», ha affermato in un punto stampa al termine della prima riunione del Board.

«Mi pare che sia una proposta interessante da seguire e da valutare insieme agli altri Paesi europei, se sarà il caso ha aggiunto Tajani ne parleremo anche al prossimo Consiglio degli Affari Esteri a Bruxelles, io dirò quello che pensiamo, quello che pensa l'Italia, io ho ricevuto un mandato parlamentare per essere qui», ha aggiunto.

Quella americana è l'unica reale proposta che è sul tavolo per costruire la pace in Medio Oriente, se ce ne fossero altre si valuterebbero, ma adesso c'è soltanto questa come proposta completa.

«Mi pare che tutte le grandi protagoniste della situazione in Medio Oriente, Arabia Saudita, Qatar, Emirati, Egitto, Giordania, sono tutti lì a partecipare, a dire la loro, quindi mi pare che sia giusto che anche l'Italia sia presente», ha rivendicato il titolare della Farnesina.

Quanto all'ipotesi che il nostro Paese diventi membro permanente del board non è possibile ha chiarito il ministro perché l'articolo 11 della nostra Costituzione ci impedisce di far parte di organismi internazionali nei quali non c'è una parità tra tutte le parti.

Quanto ai venti di guerra che soffiano sull'Iran, vediamo cosa accadrà in occasione dei colloqui che ci sono tra iraniani e americani. Speriamo che l'Iran non voglia continuare nel percorso di

costruzione della bomba atomica», ha affermato Tajani perché in quel caso sarà difficile trovare un accordo. Se persegue quest'obiettivo rappresenta una minaccia», ha affermato il ministro degli Esteri. «Se l'Iran è quello che strappa la fotografia di Mattarella e degli altri capi di Stato europei è un Iran che ci preoccupa. Mi auguro invece che l'Iran diventi più ragionevole e faccia la scelta del dialogo e del confronto e non persegua la via di un armamento atomico», ha aggiunto Tajani.

Quanto alla reazione di oggi del presidente francese Emmanuel Macron, alle dichiarazioni della premier, Giorgia Meloni, sull'omicidio a Lione dell'attivista di destra, Quentin Deranque, Tajani ha chiarito che «non c'è nessuna interferenza nella politica francese, non capisco perché sia stata fatta questa dichiarazione».

«Qui nessuno si occupa degli affari interni degli altri» ha sottolineato -. Quando esplode la violenza politica esplode non soltanto in Francia. È giusto dire: attenzione l'Occidente non può diventare un luogo dove l'avversario si trasforma in un nemico da abbattere», ha proseguito Tajani, secondo cui «questo coincide perfettamente con i valori dell'Unione Europea. Non c'è nessun male a parlare di una questione che riguarda la Francia, lo abbiamo detto anche quando è successo in America».

»

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 19, 2026

Autore

redazione